

percorso di Oussella

Embrunais - Réallon



Sentier de l'Oussella (Mireille Coulon © Parc national des Ecrins)



Una piacevole escursione ad percorso per famiglie con un bellissimo punto di vista sulla valle di Réallon.

La salita inizia nel fresco di un bosco di faggi, poi in un bellissimo bosco di larici, prima di arrivare a vecchi prati di fieno, testimonianza di attività passate. Le rovine di vecchi chalet di montagna ricordano com'era la vita in montagna. Quando il sentiero diventa un panoramico, il paesaggio si apre per offrire un'ampia vista sulla valle di Réallon.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 3 h

Lunghezza : 6.6 km

Dislivello positivo : 417 m

Difficoltà : Facile

Tipo : Giro

Temi : Fauna, Flora, Storia ed architettura

Itinerario

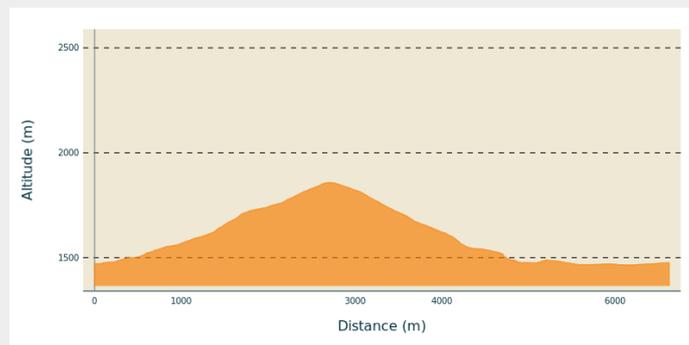
Partenza : Parcheggio Gourniers, Réallon

Arrivo : Parcheggio Gourniers, Réallon

Marcature :  PR  GR

Comuni : 1. Réallon

Profilo altimetro



Altitudine minima 1466
m

Altitudine massima 1859
m

Dal parcheggio, attraversare il ponte, all'incrocio della frazione prendere la direzione Chargès, risalire la strada fino all'ultima casa.

1. Prendere il sentiero a destra in direzione di Oussella
2. Dopo la Marmite de Géant e il ponte, proseguire a sinistra verso l'Oussella. Attraversare il ruscello della cascata e mantenere il sentiero principale attraverso il bosco di faggi. Dopo alcuni tornanti, alla fine del melezin, attraversa i vecchi prati di fieno e un ruscello. Attraversare il burrone e il torrente Pissarotte per raggiungere i piedi di un'altra zona di vecchi prati che è necessario risalire (cippi e freccia).
3. Tornare a destra e camminare fino all'incrocio (palo) al termine della salita e del punto panoramico. Seguire Les Gourniers via Le Villard. Superare gli antichi chalet d'alpeggio e Fouents (punto panoramico) e scendere verso Le Villard. Seguire il bordo della gola fino al palo (freccia a destra). Dopo la serie di tornanti, svoltare a destra nel campo prima degli abbeveratoi, poi a sinistra 50 metri più in basso (paletto con freccia). Camminare accanto a una conigliera e proseguire lungo piccoli tornanti (cippi). Attraversare la combe e unirsi al sentiero del forte.
4. Prendere il sentiero a destra in direzione di Les Gourniers.
5. Arrivati al sentiero, seguire Les Gourniers a destra (segni GR bianchi e rossi).
6. In cima a una salita, lasciare il sentiero proseguendo dritto (palo con freccia). Restare sul GR fino a raggiungere la strada di ritorno al parcheggio.

Sulla tua strada...



-  Giglio martagone (A)
-  Picchio nero (C)
-  Larice (E)
-  Pernice di roccia (G)
-  Aquila minore (I)

-  Faggio (B)
-  Ex prati di fieno e capanne di stoppie (D)
-  Fagiano di monte (F)
-  Lucertola verde (H)

Tutte le informazioni utili

i Cani per la protezione del gregge

En alpage, les chiens de protection sont là pour protéger les troupeaux des prédateurs (loups, etc.).

Lorsque je randonne, j'adapte mon comportement en contournant le troupeau et en marquant une pause pour que le chien m'identifie.

En savoir plus sur les gestes à adopter avec le dossier [Chiens de protection : un contexte et des gestes à adopter](#).

Racontez votre rencontre en répondant à cette [enquête](#).



! Consigli

Afin d'éviter les conflits d'usage, les chiens de compagnie sont interdits sur l'alpage traversé du 15 juin au 15 septembre par arrêté municipal.

De juin à octobre, possible présence d'un troupeau accompagné de chiens de protection.

Mieux comprendre le rôle des chiens de protection et connaître les bons comportements à adopter en cas de rencontre : [en vidéo!](#)

Comment venir ?

Trasporto

Pensate al carpooling: <https://www.blablacar.fr/>

Accesso

Da Savines-Le-Lac (17 km), girare la D41 per Réallon. Continuare per la D241 fino alla frazione di Gourniers, in fondo alla valle.

Parcheggio consigliato

Parcheggio Gourniers, Réallon

Aree di sensibilità ambientale

Lungo il vostro itinerario, attraverserete aree di sensibilità legate alla presenza di una particolare specie o ambiente. In questi settori, un comportamento adeguato contribuisce a preservarli. Per informazioni più dettagliate, sono disponibili schede specifiche per ogni area.

Aquila reale

Periodo di sensibilità: Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto

Contatto: Parc National des Écrins
Julien Charron
julien.charron@ecrins-parcnational.fr

Nidification de l'Aigle royal

Les pratiques qui peuvent avoir une interaction avec l'Aigle royal en période de nidification sont principalement le vol libre et les pratiques verticales ou en falaise, comme l'escalade ou l'alpinisme. Merci d'éviter cette zone et de privilégier un survol de la zone à une distance de survol de 300m sol soit à une altitude minimale de 2400m.

Luoghi di informazione

Casa del Parco dell'Embrunais

Place de l'Église, 05380 Châteauroux-les-Alpes

embrunais@ecrins-parcnational.fr
Tel : 04 92 43 23 31
<http://www.ecrins-parcnational.fr/>



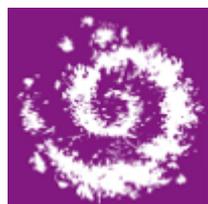
Centro informazioni dei Gourniers (apertura estiva)

Les Gourniers, 05160 Réallon

embrunais@ecrins-parcnational.fr
Tel : 04 92 44 30 36
<http://www.ecrins-parcnational.fr/>



Fonte



Parc national des Ecrins

<https://www.ecrins-parcnational.fr>

Sulla tua strada...



✿ Giglio martagone (A)

Nel sottobosco all'inizio del percorso, si distingue per la sua lunga spiga fiorita eretta. È ornata da tre a dieci fiori rosa-violacei punteggiati di viola, che rivelano lunghi stami arancioni. Bisogna ammirarla senza respirarla, perché è tanto bella quanto profumata!

Credito fotografico : Marc Corail © Parc national des Ecrins



✿ Faggio (B)

Questi faggi sono quasi gli ultimi a crescere nella valle della Durance. Questo albero può raggiungere i 40 metri e si distingue per il tronco liscio, sottile e grigio acciaio, i rami orizzontali e le foglie ovali e intere con bordi ondulati e ciglia. I frutti, chiamati faines, sono racchiusi in una bolla appuntita che si apre all'inizio dell'autunno.

Credito fotografico : Mireille Coulon © Parc national des Ecrins



🐦 Picchio nero (C)

Questo strano uccello nero con un casco rosso e un lungo becco chiaro è il picchio più grande delle Alpi. È difficile da osservare perché è molto solitario e diffidente. Tuttavia, grazie ai numerosi indizi che rivelano la sua presenza, è possibile individuare il suo canto e i suoi richiami molto tipici e forti. Batte senza sosta per difendere il suo territorio o per trovare scarabei della corteccia o formiche carpentiere.

Credito fotografico : Mireille Coulon © Parc national des Ecrins



🍊 Ex prati di fieno e capanne di stoppie (D)

Nei vecchi prati di fieno che abbiamo attraversato, i muretti e le capanne utilizzate per la sassatura testimoniano secoli di lavoro degli abitanti della montagna. Le pietre rimosse dai campi venivano accatastate intorno ai bordi. Il fieno tagliato veniva portato al villaggio in sacchi di tela, caricati su muli o slitte, se non sulle spalle degli uomini.

Credito fotografico : Marc Corail © Parc national des Ecrins



Larice (E)

Albero pioniere d'alta quota, i suoi aghi decidui sono abbastanza sottili da lasciar passare la luce. In autunno, si adornano di magnifici colori giallo-arancio. In primavera, i suoi coni sono di un caratteristico viola scuro.

Credito fotografico : Robert Chevalier



Fagiano di monte (F)

Il gallo cedrone nero, noto anche come 'piccolo gallo cedrone', è un membro della famiglia dei galliformi. Grande circa come una gallina, il maschio ha un piumaggio nero con riflessi blu. La coda termina a forma di lira. La femmina, più discreta, è marrone e ruggine. In inverno, si scava nella neve per evitare il freddo notturno. Può trascorrere lunghi periodi in questo igloo se il tempo è brutto.

Credito fotografico : Rodolphe Papet © Parc national des Ecrins



Pernice di roccia (G)

Il bartavelle è un galliforme, come il gallo cedrone. Si posa su un promontorio per cantare a scatti. Si riconosce per il dorso grigio, i fianchi striati, la gola bianca e il becco rosso. Vive in montagna sui pendii con una buona esposizione al sole e preferisce le rocce e le brughiere aperte, dove i suoi piccoli possono nutrirsi di insetti essenziali per la loro crescita.

Credito fotografico : Damien Combrisson © Parc national des Ecrins



Lucertola verde (H)

Questa grande lucertola verde brillante punteggiata di nero può raggiungere i 40 cm. Nella stagione degli amori, il maschio si distingue per la gola blu. Negli Écrins, può raggiungere un'altitudine di 2.000 m sui pendii meglio esposti. È attivo da metà marzo a metà ottobre, con notevoli eccezioni durante i disgeli invernali.

Credito fotografico : Damien Combrisson © Parc national des Ecrins



Aquila minore (I)

L'aquila di mare è un rapace di grandi dimensioni, facilmente riconoscibile per la parte inferiore bianca e la testa grande, spesso color cioccolato. Tuttavia, può essere confusa con alcune poiane comuni di colore molto chiaro. Questo migratore trans-sahariano si nutre principalmente di rettili, che caccia nelle steppe, nelle boscaglie, nei terreni incolti e nelle zone rocciose, ma anche in montagna, persino nei prati alpini. Il nido, piuttosto piccolo, è spesso costruito su alberi di pino.

Credito fotografico : Mireille Coulon © Parc national des Ecrins